

CAGLIARI - Quattro ore di appassionato dibattito tra un cattolico e un marxista

# TRA FEDE E POLITICA

La manifestazione promossa dalla Congregazione mariana - Secondo il professor Tavazza le scelte debbono essere « frutto di una analisi razionale, storica » - Il compagno Cardia sottolinea lo spirito di ricerca aperta - Un nuovo impegno sociale e politico

## Dalla nostra redazione

**CAGLIARI, 4.** Oltre quattro ore di calmo e civile, ma allo stesso tempo serrato e appassionato dibattito hanno visto per le strade di Cagliari, il dirigente della RAI TV di Roma, professor Luciano Tavazza e un comunista, il deputato Umberto Cardia, nel teatro San Michele di Cagliari.

Questo confronto rientra nelle manifestazioni organizzate dalla Congregazione Mariana e dall'Ordine dei Gesuiti per mettere a confronto ogni volta, pur nella fede diversa, con lo scopo di aiutare e ampliare l'area della ricerca, ed al fine di favorire l'inserimento di responsabilità e di efficacia nella realtà storica in cui viviamo.

La Chiesa ha ancora una dottrina sociale? La Chiesa come affronta i tempi nuovi e in quale misura ha penetrato nella moderna società civile, senza contrapposizioni manichee e attraverso il superamento di ogni dannosa forma di integralismo? È possibile per i cattolici fare delle scelte di campo giuste, che in politica si traducono in un pluralismo delle opinioni, militare in formazioni politiche che operano per una società più giusta e quindi respingere tutte quelle opzioni formulate in termini ideologici e derivanti da una visione della società rimasta indietro rispetto all'evoluzione dei tempi e della storia?

Sono tante le domande poste dai partecipanti (diverse centinaia, quasi tutti religiosi e religiose, dirigenti diocesani, intellettuali e studenti) alle diverse organizzazioni cattoliche cittadine all'attore dell'una e dell'altra parte.

Il professor Luciano Tavazza ha svolto, dalla sua parte del filo, e non senza accenti per una severa autocritica, il tema dell'attuale necessario del credere per operare nel sociale e nel politico, in vista di alcuni elementi di una politica di persuasione che « nessun programma politico può realizzare il paradiso in terra ».

« Qual è il ruolo della fede nella società moderna? Ha risposto il professor Tavazza: « Le scelte in campo socio-politico non gli sono garantite dalla fede. Le sue decisioni debbono essere frutto di una analisi razionale, storica, il più possibile scientifica condotta dunque con opportuni strumenti e non secondo categorie puramente moralistiche. Egli assumerà tali decisioni sotto la sua personale responsabilità, comportandosi fedelmente con la comunità politica che rappresenta. Infatti il sociale e il politico si regolano su leggi e principi propri, su mezzi e metodi che non occorrono riconoscere l'autonomia, anche se non assoluta. Il credente sa con chiarezza che la sua stessa fede lo invita a riconoscere ed onorare la laicità dello Stato e la riconosciuta autonomia nel campo socio-politico ».

La Chiesa percorre fino in fondo il cammino indicato dal Concilio Vaticano II, e al passo con le decisioni del cittadino che lotta per una società me-

no violenta e meno ferocemente classista? Ha risposto il professor Tavazza: « Nessuno nega tutti gli apporti positivi della presenza della Chiesa nel mondo. Sarebbe sciocco e fazioso, conosciamo però i nostri limiti? Non si può animare una società senza il riconoscimento di tutte le nostre mancanze. Scendiamo ora sul terreno concreto della Sardegna, facciamo un esame coraggioso. Oggi si tratta di provare che la Chiesa agisce di fatto ed efficacemente suscitando nei propri membri una fede viva che li trasformi in sostenitori di una diversa società ».

Cosa significa la collaborazione con i marxisti, costretti insieme a un nuovo modello di società? Ancora risponde il professor Tavazza: « I comunisti riconoscono che se essi vogliono costruire un domani di giustizia e di libertà per migliorare l'uomo in questa terra, hanno bisogno di un incontro con i cattolici. Noi non possiamo tirarci indietro. Ci sono zone da esplorare tra il mondo marxista e il mondo cattolico. È evidente che occorre approfondire il lavoro di ricerca e di confronto. Anche questo di Cagliari è

un incontro per riuscire a capire quale cammino si possa compiere insieme per realizzare sulla terra tutte le strutture indispensabili per la migliore vita umana dell'uomo. Bisogna dare merito alla verità: noi cristiani del marxismo lo conosciamo ma ve lo parliamo tanto. Ciò non significa che, avendo letto, ci convertiamo. Ma, avendo letto, sappiamo di cosa parlare. Il mio vuole essere un invito ad organizzare altri incontri come questo di Cagliari. Se un simile clima di civiltà si raggiungesse in ogni parte del nostro paese, saremmo già un grosso passo in avanti per realizzare una Italia diversa ».

Tanti interlocutori hanno chiesto al comunista Cardia: « Cosa è che spinge in Italia e in altri paesi del mondo i marxisti a misurarsi con cristiani e cattolici in un confronto sempre più serrato e impegnativo per saggiare il terreno dell'azione comune e trasformazione della attuale società, così violenta perché così disordinata e ingiusta? »

Ha risposto il compagno Cardia: « Dalla mia parte posso testimoniare di uno sforzo sempre più grande e profondo della teoria moder-

na del marxismo, e di questa teoria noi consideriamo Antonio Gramsci come una decisiva pietra miliare, per penetrare sin nell'essenza, nelle più riposte scaturigini, del problema religioso. In Italia, questo impegno dei marxisti è particolarmente vasto e profondo. Ne è derivato l'accostamento tra credenti e non credenti, sia nell'ambito della milizia del partito, sia fuori di essa. È in questo nuovo fenomeno tanto positivo quanto fecondo di nuove intuizioni e di nuove ricerche intorno al rapporto tra cultura e politica, sociale e politico per cambiare la società ».

Altre domande: « Cosa può collegare la spiritualità cristiana alla concezione marxista del mondo? Questi due mondi erano fino a ieri rigidamente contrapposti. Come avvicinarli? »

Così Cardia ha risposto ai quesiti: « Se canonizzate o se assunte nella loro astrattezza, teologia da una parte, dialettica dall'altra, la distinzione, la distanza e la contrapposizione sono e restano radicali e profonde. Teorie monistiche della realtà e del mondo l'una e l'altra, esse si svolgono da principi che appaiono a prima vista contrari e opposti ».

« Un'altra cosa è se osservanza, fede religiosa, filosofie e sistemi vengono calati nella realtà, coinvolti nella vita quotidiana degli uomini e del mondo, immersi nel sudore, nella dura milizia e nel sangue della storia. La prospettiva allora cambia ».

« La contrapposizione astratta e rigida del passato, alla luce del marxismo e del materialismo storico, si è assunta nelle sue scelte drammatiche che il tempo e la storia impongono in questa sfera l'uomo è uno, spirito e materia, fede e politica, identità ed economia, spiritualità e cultura, classe e popolo, nazione e solidarietà internazionale. Si può e si deve promuovere la giustizia, l'arricchimento della vita terrena, un arricchimento storicamente superiore della economia e della società, l'equilibrio dei poteri e degli stati, la pace sulla terra ».

« È per promuovere questo ordine superiore, questa giustizia, questa umana libertà, che un sacerdote cattolico e un giovane comunista hanno fondato in questa stessa prigione ieri in Italia nella guerra partigiana e oggi in Brasile, in Cile, altrove ».

Un'ultima domanda: « Se il paradiso in terra per noi cattolici non esiste, credete che esista un modello di società socialista? »

Il compagno Umberto Cardia ha così risposto: « Se non esiste un modello politico cristiano, anche la città futura cui noi guardiamo è un processo appena cominciato. Né vi sono, in tante crisi di valori e di istituzioni, le alternative da dare o da ricevere. La nuova « città futura » in Italia sarà quale la vorranno le diverse forze sociali e politiche nel loro operare. Distinzioni, quindi, di concezioni generali e filosofiche, contrapposizioni e di istituzioni, in un spirito di ricerca aperta, di rispetto, di tolleranza e di reciproca comprensione. Ma soprattutto, la ricerca di unità nella azione per rinnovare la società e dirigere il corso della storia ».

## Dalla nostra redazione

# Si è chiusa ieri a Cagliari la mostra sulla Resistenza

Dalla nostra redazione

**CAGLIARI, 4.** Si è chiusa oggi alle 20, alla Fiera Campionaria di Cagliari la mostra dell'antifascismo e della Resistenza organizzata dal circolo « La rosa bianca » di Torino sotto il patrocinio della Regione Piemonte e della Regione sarda. La mostra ha visto, come già a Sassari, una completa partecipazione di cittadini, di lavoratori, soprattutto di giovani. I visitatori hanno superato le 35 mila unità; oltre la metà studenti.

Le aspettative degli organizzatori sono state soddisfatte pienamente. Il partigiano comandante Giovanni Negro ha tenuto un'importante conferenza di sintesi, facendo un primo bilancio della manifestazione, che il dibattito con i giovani sarà stato sempre stimolante, frutto non solo di una buona preparazione culturale, ma anche espressioni di una coscienza profondamente democratica e antifascista.

Una grande folla di studenti, in gran parte provenienti da Sassari, ha tenuto il corteo di chiusura del Suleis-Inglesina, ha preso parte alla proiezione di un film girato in Sardegna, « Irlanda alla Germania (R.D.T.) » i riferimenti figurativi (Hozarth, Reynolds, ecc.) sono accolti, le raffigurazioni di colori di John Alcott l'esalta; l'impianto musicale della colonna sonora (Buehler, Schuberth, ecc.) è di più forbili, non senza lenocinio (vedere che cosa sarebbe il corteggiamento di Leonardo da parte di Barry, privo del supporto dello stupendo tempo centrale dello schubertiano *Trasparenza con pianoforte in mi bemolle maggiore*). Mancava tuttavia il meglio: il gusto piacentino, il senso dell'avventura, la spettacolarità del Cavaliere, Kubrick sembra perder di vista il quadro generale. Quando crea di suo, il contributo del gruppo di lavoro del duello tra Barry e l'odio figlioastro, su cadenze studiosamente lentissime, esasperanti, riesce a dar prova del

« Un'altra cosa è se osservanza, fede religiosa, filosofie e sistemi vengono calati nella realtà, coinvolti nella vita quotidiana degli uomini e del mondo, immersi nel sudore, nella dura milizia e nel sangue della storia. La prospettiva allora cambia ».

« La contrapposizione astratta e rigida del passato, alla luce del marxismo e del materialismo storico, si è assunta nelle sue scelte drammatiche che il tempo e la storia impongono in questa sfera l'uomo è uno, spirito e materia, fede e politica, identità ed economia, spiritualità e cultura, classe e popolo, nazione e solidarietà internazionale. Si può e si deve promuovere la giustizia, l'arricchimento della vita terrena, un arricchimento storicamente superiore della economia e della società, l'equilibrio dei poteri e degli stati, la pace sulla terra ».

« È per promuovere questo ordine superiore, questa giustizia, questa umana libertà, che un sacerdote cattolico e un giovane comunista hanno fondato in questa stessa prigione ieri in Italia nella guerra partigiana e oggi in Brasile, in Cile, altrove ».

Un'ultima domanda: « Se il paradiso in terra per noi cattolici non esiste, credete che esista un modello di società socialista? »

Il compagno Umberto Cardia ha così risposto: « Se non esiste un modello politico cristiano, anche la città futura cui noi guardiamo è un processo appena cominciato. Né vi sono, in tante crisi di valori e di istituzioni, le alternative da dare o da ricevere. La nuova « città futura » in Italia sarà quale la vorranno le diverse forze sociali e politiche nel loro operare. Distinzioni, quindi, di concezioni generali e filosofiche, contrapposizioni e di istituzioni, in un spirito di ricerca aperta, di rispetto, di tolleranza e di reciproca comprensione. Ma soprattutto, la ricerca di unità nella azione per rinnovare la società e dirigere il corso della storia ».

9 - P.

## CINEMA che cosa c'è da vedere

**Barry Lyndon**  
Nelle Memorie di Barry Lyndon (1811-1843) volgeva lo sguardo al passato, ispirandosi al modello degli scrittori settecenteschi suoi conterranei (Defoe, Fielding), ma non dimenticava il presente, nell'illustrare le fondamenta di una società basata sul denaro, bene supremo e misura di tutte le cose, da ottenere a qualsiasi prezzo. Di famiglia irlandese, spiantata ma nobile (almeno a suo dire), il giovanissimo Redmond Barry, convinto di aver ucciso il fratello in amore, lascia il paese, è derubato dei suoi pochi averi, s'arruola nell'esercito e va a combattere nell'Europa continentale, durante la Guerra dei sette anni; diserta, ma è costretto di nuovo ad arruolarsi per sventura. Il personaggio incontra quindi un giocatore di professione, che è poi suo zio, e con lui, dopo una momentanea fuga, conduce le sue vere battaglie al tavolo verde. Il matrimonio con una ricca vedova, Lady Lyndon, colta di sventura (come la stessa moglie dell'adorato bambino e unico erede) lo portano via alla rovina.

Della materia narrativa del romanzo inglese (la cui opera più famosa è *La guerra della Crimea*), il regista Stanley Kubrick, americano, indigeno in Gran Bretagna dall'offra dell'*Arancia meccanica*, offre una trascrizione lussuosa ma esauriente, della durata di tre buone ore. La scelta degli ambienti, naturali o ricostruiti, è accurata, dall'Irlanda alla Germania (R.D.T.); i riferimenti figurativi (Hozarth, Reynolds, ecc.) sono accolti, le raffigurazioni di colori di John Alcott l'esalta; l'impianto musicale della colonna sonora (Buehler, Schuberth, ecc.) è di più forbili, non senza lenocinio (vedere che cosa sarebbe il corteggiamento di Leonardo da parte di Barry, privo del supporto dello stupendo tempo centrale dello schubertiano *Trasparenza con pianoforte in mi bemolle maggiore*). Mancava tuttavia il meglio: il gusto piacentino, il senso dell'avventura, la spettacolarità del Cavaliere, Kubrick sembra perder di vista il quadro generale. Quando crea di suo, il contributo del gruppo di lavoro del duello tra Barry e l'odio figlioastro, su cadenze studiosamente lentissime, esasperanti, riesce a dar prova del

« Un'altra cosa è se osservanza, fede religiosa, filosofie e sistemi vengono calati nella realtà, coinvolti nella vita quotidiana degli uomini e del mondo, immersi nel sudore, nella dura milizia e nel sangue della storia. La prospettiva allora cambia ».

« La contrapposizione astratta e rigida del passato, alla luce del marxismo e del materialismo storico, si è assunta nelle sue scelte drammatiche che il tempo e la storia impongono in questa sfera l'uomo è uno, spirito e materia, fede e politica, identità ed economia, spiritualità e cultura, classe e popolo, nazione e solidarietà internazionale. Si può e si deve promuovere la giustizia, l'arricchimento della vita terrena, un arricchimento storicamente superiore della economia e della società, l'equilibrio dei poteri e degli stati, la pace sulla terra ».

« È per promuovere questo ordine superiore, questa giustizia, questa umana libertà, che un sacerdote cattolico e un giovane comunista hanno fondato in questa stessa prigione ieri in Italia nella guerra partigiana e oggi in Brasile, in Cile, altrove ».

Un'ultima domanda: « Se il paradiso in terra per noi cattolici non esiste, credete che esista un modello di società socialista? »

Il compagno Umberto Cardia ha così risposto: « Se non esiste un modello politico cristiano, anche la città futura cui noi guardiamo è un processo appena cominciato. Né vi sono, in tante crisi di valori e di istituzioni, le alternative da dare o da ricevere. La nuova « città futura » in Italia sarà quale la vorranno le diverse forze sociali e politiche nel loro operare. Distinzioni, quindi, di concezioni generali e filosofiche, contrapposizioni e di istituzioni, in un spirito di ricerca aperta, di rispetto, di tolleranza e di reciproca comprensione. Ma soprattutto, la ricerca di unità nella azione per rinnovare la società e dirigere il corso della storia ».

Un'ultima domanda: « Se il paradiso in terra per noi cattolici non esiste, credete che esista un modello di società socialista? »

Il compagno Umberto Cardia ha così risposto: « Se non esiste un modello politico cristiano, anche la città futura cui noi guardiamo è un processo appena cominciato. Né vi sono, in tante crisi di valori e di istituzioni, le alternative da dare o da ricevere. La nuova « città futura » in Italia sarà quale la vorranno le diverse forze sociali e politiche nel loro operare. Distinzioni, quindi, di concezioni generali e filosofiche, contrapposizioni e di istituzioni, in un spirito di ricerca aperta, di rispetto, di tolleranza e di reciproca comprensione. Ma soprattutto, la ricerca di unità nella azione per rinnovare la società e dirigere il corso della storia ».

Un'ultima domanda: « Se il paradiso in terra per noi cattolici non esiste, credete che esista un modello di società socialista? »

Il compagno Umberto Cardia ha così risposto: « Se non esiste un modello politico cristiano, anche la città futura cui noi guardiamo è un processo appena cominciato. Né vi sono, in tante crisi di valori e di istituzioni, le alternative da dare o da ricevere. La nuova « città futura » in Italia sarà quale la vorranno le diverse forze sociali e politiche nel loro operare. Distinzioni, quindi, di concezioni generali e filosofiche, contrapposizioni e di istituzioni, in un spirito di ricerca aperta, di rispetto, di tolleranza e di reciproca comprensione. Ma soprattutto, la ricerca di unità nella azione per rinnovare la società e dirigere il corso della storia ».

Un'ultima domanda: « Se il paradiso in terra per noi cattolici non esiste, credete che esista un modello di società socialista? »

Il compagno Umberto Cardia ha così risposto: « Se non esiste un modello politico cristiano, anche la città futura cui noi guardiamo è un processo appena cominciato. Né vi sono, in tante crisi di valori e di istituzioni, le alternative da dare o da ricevere. La nuova « città futura » in Italia sarà quale la vorranno le diverse forze sociali e politiche nel loro operare. Distinzioni, quindi, di concezioni generali e filosofiche, contrapposizioni e di istituzioni, in un spirito di ricerca aperta, di rispetto, di tolleranza e di reciproca comprensione. Ma soprattutto, la ricerca di unità nella azione per rinnovare la società e dirigere il corso della storia ».

Un'ultima domanda: « Se il paradiso in terra per noi cattolici non esiste, credete che esista un modello di società socialista? »

Il compagno Umberto Cardia ha così risposto: « Se non esiste un modello politico cristiano, anche la città futura cui noi guardiamo è un processo appena cominciato. Né vi sono, in tante crisi di valori e di istituzioni, le alternative da dare o da ricevere. La nuova « città futura » in Italia sarà quale la vorranno le diverse forze sociali e politiche nel loro operare. Distinzioni, quindi, di concezioni generali e filosofiche, contrapposizioni e di istituzioni, in un spirito di ricerca aperta, di rispetto, di tolleranza e di reciproca comprensione. Ma soprattutto, la ricerca di unità nella azione per rinnovare la società e dirigere il corso della storia ».

venite con fiducia al

# Centro Italiano Mobili

SS Adriatica tra Roseto e Pineto a 5 minuti uscita autostradale Atri Pineto - tel. 085/837142

un'azienda che conosce tutti i problemi di arredamento

personale altamente qualificato vasta gamma di soluzioni nei diversi stili consegne gratuite in tutta Italia

## le grandi offerte di arredamenti in blocco

camera da letto moderna in palissandro con armadio stagionale e giroletto soggiorno moderno componibile con tavolo e sei sedie salotto: divano, due poltrone

# sempre al prezzo di lire 990.000

iva e trasporto incluso

## OFFICINE ORTOPEDICHE

# Feola

50 anni di attività ed esperienza

AFFILIATA F.I.O.T.O

LECCE - via B. Cairoli, 1 - Tel. 26583

Recapiti: BRINDISI - TARANTO - GALLIPOLI (consultare elenco telefonico)

Nuovi recapiti: MATERA - Albergo Italia (Tutti i sabati) ACQUAVIVA DELLE FONTI (Ba) - Via Mele, 39 (Tutti i martedì)

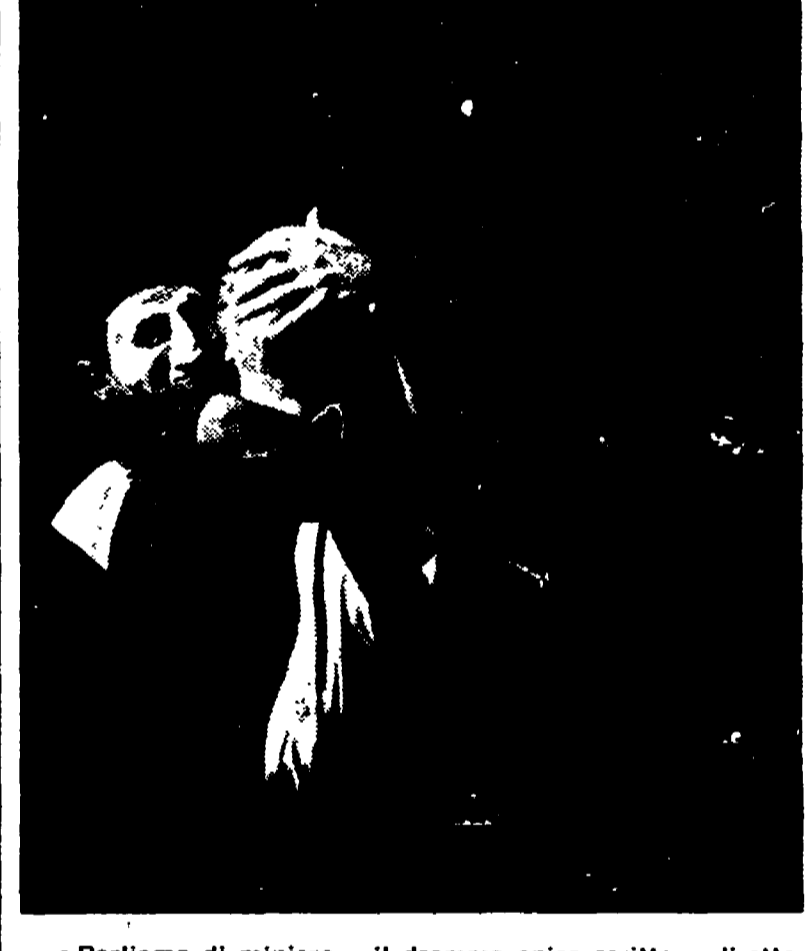
## A BARI VI ATTENDE IL NUOVO

# HOTEL MAJESTY

tutti i confort, ristorante, aria condizionata e parcheggio.

Tangenziale Sud - Tel. (080) 491.268/9

## In giro per la Sardegna «Parliamo di miniera»



«Parliamo di miniera», il dramma epico scritto e diretto da Giancarlo Mazzoni, riprende il «giro» ad opera della Cooperativa Teatro di Sardegna. Questo il calendario delle rappresentazioni: il 6 e il 7 dicembre a Oliena, il 10 a Iglesias, l'11 e il 12 a Cagliari, il 15 a Monserrato, il 17 e il 18 a San Gavino, il 19 e il 20 a Carbonia, il 21 a San Sperate, il 22 a Teulada, il 27 a Gavoi.

## Il dito nell'occhio

Cagliari, capoluogo della Regione sarda città di circa trecentomila abitanti, con un hinterland che supera i settecentomila abitanti, da un buon trentennio non dispone di un teatro. Distrutto da un incendio il Politeama Margherita durante l'ultima guerra, accanto dai bombardamenti del 1943 l'antico teatro Civico, per la lirica e la prosa ci si dovette arrangiare in questi anni. Quando non era disponibile il grosso cinema teatro chiamato da Eduardo De Filippo «Terribile padiglione della Fiera campionaria o una struttura sportiva. Adesso non c'è quasi più nulla. Le manifestazioni culturali diventano praticamente impossibili per mancanza di locali. A farne le spese non è solo il campo dei protagonisti attivi, ma l'intera società cittadina.

## C'ERA UNA VOLTA IL TEATRO

ad un organismo in grado di svolgere le attività più diverse. Una volta realizzato, il complesso sarebbe, infatti, possibile conservare in un'aula tradizionale, sia come sala da esposizione, sia come anfiteatro, ed ancora per congressi, feste, manifestazioni di massa, tramite una notevole capacità di posti.

## Laboratorio teatrale aperto con i gruppi di Sassari

**Nostro servizio**  
**SASSARI, 4.** Organizzato da un Comitato unitario delle organizzazioni democratiche della cultura, alla fine di dicembre inizierà i lavori un Laboratorio teatrale aperto, al quale collaborano e prendono parte tutti i gruppi teatrali della città.

## MUNICIPIO DI AVERSA

(Prov. di Caserta)

APPALTO DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

AVVERSO DI GARCA

Conferimento con il sistema della licitazione privata e con la procedura prevista dall'art. 1 - let. a) della legge 2-2-1972, e di affidamento alla pubblica gara di aggiudicazione al più basso aggio offerto.

Interessati possono chiedere di essere invitati entro 10 (dieci) gg. dalla data di pubblicazione del presente.

IL SINDACO  
Dr. Giacomo Casella

## Municipio di Cerignola

IL SINDACO

vista la deliberazione consiliare n. 296 in data 28-10-1976.

AVVERTE

che questa Amministrazione intende appaltare mediante licitazione privata i lavori di costruzione dell'Asilo Nido in Via XXV Aprile per un importo a base d'asta di L. 113.000.000.

La licitazione privata sarà aperta con le modalità di cui all'art. 1 - let. a) della legge 2-2-1972.

Interessati possono essere invitati alla gara dovranno far pervenire direttamente al Comune, a mezzo raccomandata, domanda scritta entro dieci giorni dalla presente pubblicazione.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Addì, 30-11-1976

## LA TUA VISTA È LA TUA VITA

Defendila con lenti a contatto ed occhiali dell'Istituto Ottico

**Francesco Angelone**

Il lavoro che avranno la durata di sei mesi e saranno aperti a tutti, offriranno ai visitatori la possibilità di assistere all'allestimento di uno spettacolo «in progress», e di vedere alternarsi, sul palcoscenico, i bambini delle classi della scuola elementare.

Nel teatro avverrà il primo avvicendamento di bambini al teatro tradizionale, volto alla sua smitizzazione ad opera degli attori-animatori. La fase successiva si svolge nella scuola, dove si posterà di volta in volta il Laboratorio, per stimolare con semplicità e concretezza dei bambini che attraverso una fase di ricerca dei mezzi espressivi arriveranno alla drammatizzazione di storie create da loro stessi.

Le varie fasi del lavoro saranno dunque aperte a genitori, insegnanti, animatori sportivi e operatori culturali.

**Antonio Casu**

Corso Vitt. Emanuele 45-47  
Tel. 063 21827 - PESCARA

la PELLICCERIA Autero

Bari - Via P. Amedeo, 151

...crea i modelli per la donna di classe

## AMBULATORIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA E TERAPIA FISICA

Via P. Amedeo, 8 - TARANTO - Tel. 25.450

# Dott. ENZO SALAMINO

Specialista in radiologia diagnostica - Specialista in Tisiologia, malattie dell'apparato respiratorio e malattie del cuore

**CONVENZIONI MUTUALISTICHE**

Consultazioni in malattie del torace - Fisioterapia polmonare - Esami radiografici a domicilio

# Zoppas

LA QUALITÀ CHE DURA

DA NICOLÒ COLLI S. BARBARA 33/35 NUORO tel 33100

NEI MIGLIORI NEGOZI **camere da letto ALFARANO** PREMIO NAZIONALE OSCAR DELL'ARREDAMENTO **mobili**